UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

General Pedagogy I - M-Z

2526-1-E1902R001-E1902R00101-MZ

Titolo

I teatri del corpo" - Studenti con cognomi M-Z**

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di Pedagogia Generale intende offrire una prima individuazione dei concetti e delle tematiche riguardanti l'educazione e la formazione come oggetti specifici del sapere pedagogico. A partire da tale inquadramento si dedicherà particolare attenzione al senso, ai contenuti, ai contesti, alle modalità del lavoro educativo e – in special modo riferendosi alle recenti innovazioni legislative riguardanti le professioni educative – alla figura dell'educatrice/educatore professionale.

La struttura del corso si articolerà in due parti: la prima parte, a carattere *istituzionale*, verterà intorno all'analisi dei problemi, delle teorie e dei principali modelli che hanno contribuito a definire l'identità della Pedagogia come ambito di sapere all'interno delle scienze umane, per poi introdurre il concetto di "dispositivo" pedagogico come fondamentale chiave interpretativa dell'educazione e della formazione. In relazione a tali aspetti si affronterà il tema del *fare esperienza* nei contesti educativi ponendo attenzione all'intreccio di elementi materiali e simbolici (spazi, tempi, corpi, oggetti, rituali, procedure, discorsi) che strutturano la qualità *dell'esperienza educativa*, con un approfondimento legato al teatro come dispositivo pedagogico nel contesto del carcere.
La seconda parte, a carattere monografico, sarà dedicata al tema del *corpo come oggetto pedagogico*. A partire da un approfondimento dell'opera di Michel Foucault sul rapporto tra sapere e potere che ha nel corpo il principale bersaglio materiale, verranno proposte alcune interpretazioni sulla centralità della dimensione corporea in pedagogia riferendosi alle esperienze sul campo.

Laboratorio

Il corso prevede un laboratorio di "Analisi delle motivazioni e delle aspettative riguardanti la scelta formativa e

professionale” (16 ore 2 CFU). Il laboratorio è obbligatorio per tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti) e si svolgerà nel primo semestre; orario e modalità saranno comunicati in seguito.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono PROMUOVERE i seguenti apprendimenti, in termini di:

1. *Conoscenza e capacità di comprensione:* favorire lo sviluppo di conoscenze e comprensione atte a stimolare capacità che consentano di effettuare una prima analisi pedagogica delle esperienze educative professionali e non professionali.
2. *Conoscenze e capacità di comprensione applicate:* promuovere capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati per coglierne gli elementi costitutivi, le dinamiche, i soggetti coinvolti, le implicazioni sociali, le criticità. Sviluppare capacità di applicare conoscenze e modelli rispetto a problemi e situazioni riscontrabili nei contesti educativi per iniziare a comprenderne gli elementi pedagogici fondamentali.
3. *Autonomia di giudizio*: attivare processi di riflessione personali finalizzati alla promozione di capacità critica e autonomia di giudizio nell'interpretazione dei fenomeni educativi.
4. *Abilità comunicative:* favorire l'apprendimento dei lessici attraverso gli approfondimenti sulla terminologia specifica del sapere pedagogico e promuovere e potenziare le abilità comunicative attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative e dialogiche, a carattere immersivo e simulativo.
5. *Capacità di apprendimento:* promuovere capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze; promuovere capacità di individuare metodi e strumenti a supporto della propria e altrui crescita personale e professionale.

Metodologie utilizzate

Le lezioni si svolgeranno tutte in presenza. Con una costante attenzione al rapporto tra teoria e prassi educativa, i contenuti del corso verranno proposti combinando momenti di lezione frontale con metodologie didattiche di tipo attivo, attraverso lezioni partecipate e l’utilizzo di esercitazioni e attivazioni inerenti ai temi trattati.
Nello specifico:
il corso conta 28 lezioni di 2 ore che prevedono per ciascuna lezione una prima parte in modalità erogativa (DE) e una seconda parte in modalità interattiva (DI).

Il corso è erogato in italiano

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici delle lezioni saranno disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento

Programma e bibliografia

Programma del corso

Cosa si intende per "pedagogia"? E cosa si intende per "educazione"? Quali approcci all'educazione si sono maggiormente affermati nella tradizione pedagogica e cosa significa, nel momento in cui si pratica il lavoro educativo, abbracciare le prospettive che essi propongono? Come si intrecciano questi approcci con il modo di pensare e fare educazione che ciascun* ha interiorizzato nel corso della propria esistenza? Quali aspetti caratterizzano e differenziano l'educatore professionale dall'educatore "naturale"? In quali contesti lavora l'educatore socio-pedagogico?
Tenendo in considerazione queste domande, il corso si articola in due parti: istituzionale e monografico.

Bibliografia:(la bibliografia è per tutt* gli studenti del corso)

Parte Istituzionale

1. **John Dewey**(2014), *Esperienza e educazione*, Cortina, Milano;
2. **Alessandro Ferrante** (2017), *Che cos'è un dispositivo pedagogico?*, Franco Angeli, Milano;
3. **Manuela Palma** (2016), *Il dispositivo educativo. Per pensare e agire le esperienze educative*, Franco Angeli, Milano;
   4)**Veronica Berni** (2025), *Teatro e carcere. Uno studio pedagogico all'interno dell'Istituto Penale per Minorenni "C. Beccaria"*, Guerini, Milano;

Parte monografica

5. **Pierangelo Barone** (2025), *I teatri del corpo. Studi pedagogici alla luce del pensiero di Michel Foucault*, Guerini, Milano.
6. **Francesco Cappa**, a cura di (2025), *Il corpo come oggetto pedagogico*, Franco Angeli, Milano: **solo i seguenti capitoli**:
   Cappa F., *Le avventure del corpo pedagogico. Introduzione*
   Massa R., *Significati del corpo*
   Massa R., *Corpo e residenzialità*
   Gamelli I., *Pedagogia del corpo: breve genesi autobiografica di un insegnamento*
   Bucchi A., *Esco dal mio corpo e ho molta paura. Tre spunti di riflessione tra corpo e formazione*
   Soffientini M., *Il presentarsi vicendevole dei corpi. Corpi molteplici nell'esperienza di un laboratorio di teatro integrato*
   Mauri E., *Un salto. Dal corpo occultato al corpo utopico. Pratiche educative e processi di soggettivazione nel lavoro con la disabilità adulta*
   Cappa F., *Il corpo clinico dell'esperienza pedagogica*

Modalità d'esame

Le modalità d'esame possibili sono due:

1. colloquio orale sugli argomenti trattati a lezione e approfonditi grazie allo studio dei testi in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno in maniera autonoma un discorso, della durata massima di 20 minuti, che, a loro parere, può sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto ed esprimere criticamente il proprio guadagno formativo. In questa modalità di colloquio, il discorso sarà supportato dalla presentazione di un "*oggetto didattico*" realizzato dallo studente e consistente in un lavoro (per immagini, metafore, oggetti, schemi, mappe, disegni) contenente le osservazioni e le rielaborazioni personali dei temi affrontati durante il corso. Nel corso del colloquio gli studenti e le studentesse presenteranno gli argomenti sviluppati a lezione, attraverso la presentazione del proprio «oggetto didattico» integrandolo e riallacciandolo ai testi in bibliografia.
Si valuterà:

- la chiarezza espositiva
- la correttezza concettuale

- la capacità argomentativa (tenuta e coerenza delle argomentazioni)
- la capacità espressiva (uso appropriato del linguaggio pedagogico)
- la capacità di personalizzazione (espressione scientificamente fondata di una posizione personale)
- la capacita critica

2. colloquio orale sugli argomenti trattati nei testi d'esame finalizzato a valutare:
la conoscenza dei testi;
la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza personale o professionale;
la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per leggere e comprendere le situazioni educative e per affrontarle nella loro complessità.
Durante il colloquio potrà essere chiesto agli studenti e alle studentesse di commentare brani tratti dai materiali in bibliografia d'esame.

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

NON CI SONO PROVE INTERMEDIE

Orario di ricevimento

Il professore riceve su appuntamento, scrivendo a pierangelo.barone@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

dott. Andrea Marchesi

dott. Michele Stasi

dott.ssa Camilla Barbanti

dott.ssa Veronica Berni

dott.ssa Monica Facciocchi

dott.ssa Chiara Cattarin

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ